Slovenia, turismo al fronte

Sono passati cent’anni dalle prime, terribili battaglie che si svolsero sul **Fronte dell'Isonzo** durante Prima guerra mondiale. Nel 2015 accanto a centri termali all’avanguardia, mare, montagna, storia e natura la **Slovenia dunque sarà impegnata in un progetto transfrontaliero (insieme alla regione Friuli Venezia Giulia**) per promuove i **luoghi segnati dalla Grande guerra.** I pacchetti turistici (di t.o. sloveni ed italiani) accompagnano alla scoperta di un territorio che va **dalle Alpi Giulie all’Adriatico** estremamente variegato. Nel panorama naturale mozzafiato offerto dalla zona delle Alpi Giulie e della Valle dell’Isonzo, si andrà alla scoperta dei musei all’aperto, delle trincee, delle fortificazioni e delle caverne e si visiteranno i monumenti commemorativi e i cimiteri militari, che rivelanò il ricchissimo patrimonio naturale e culturale della zona di confine.

Anche quest’anno secondo l’**Ente per il Turismo Sloven**o **l’Italia resta il più importante mercato estero, e ha anzi aumentato la sue presenza con il circa 11%** in **più di arrivi e l’8% in più di pernottamenti** rispetto ai primi otto mesi del 2013. I dati (ancora non ufficiali) di agosto mostrano che nei primi otto mesi la Slovenia ha registrato un aumento del 3% di arrivi generali rispetto all’agosto del 2013. Il numero di pernottamenti invece è un po’ calato (meno 1%) rispetto al 2013.